



XI CAPITOLO – PSMC (Don Orione)
“Instaurare omnia in Christo”
identità – comunione – missione

Comunicato n.1
Roma, 7 maggio 2011

“Si è aperta la fase iniziale dell’XI Capitolo Generale PSMC”

La giornata è iniziata con la celebrazione della Santa Messa e delle Lodi presieduta da Padre João Inácio, vicario generale FDP.

Partendo dalla Parola di Dio, Padre Inácio ha illuminato le capitolari parlando degli uomini pieni dello Spirito del Signore ed evidenziando che la diaconia non può mai mancare nella Chiesa in quanto fa parte della nostra identità e di quella della Piccola Opera. Pertanto, il sacerdote ha invitato le Capitolari ad avere coraggio, perché il Signore ci dice “Sono io: non abbiate paura”, e a fare con Lui di Cristo il cuore del mondo “a larghe mani sui vostri cuori e sui vostri passi”.

Inoltre, ha ricordato le parole del nostro Fondatore: “formare Cristo Gesù in noi, seminare a larga mano, sui nostri passi, opere di bontà e d’amore”.

“Instaurare omnia in Christo”, esprimerà tutta la nostra fede, la nostra speranza, il nostro amore: sarà il saluto augurale dell'alba di Dio sopra di noi, alba di giorni migliori nei quali Cristo in tutti e per tutto viva e regni e trionfi.

“Instaurare omnia in Christo” sarà la luce che vivifica, che rialza e con tutto segna il fine del nostro vivere e operare in comune. Ciò vuol dire, ha affermato Padre Inácio, “illuminare e santificare le anime nella conoscenza e nella carità di Dio. È necessaria una restaurazione cristiana e sociale dell'umanità... Ma bisogna educare sempre più la gioventù e andare al popolo, vivere la sua vita, soffrire le sue sofferenze. Se mai fossimo stati sonnolenti, risvegliamoci, e Cristo, ci inonderà di luce! Sono nuovi tempi? Via i timori, non esitiamo... Gettiamoci alle nuove forme, ai nuovi metodi di azione religiosa e sociale... con criteri e spirito di azione religiosa e sociale... con criteri e spirito largo. Coraggio, sorelle! Gioite, ed elevate più in alto ancora i vostri cuori al grido: Sursum corda! Esultate nella radiosa alba di Dio.

Un Capitolo è una nuova alba di Dio. È una nuova Pasqua per l'esercizio della Diaconia, della Martyria e della Koinonia, che si celebra e si vive nella Carità.

L'Eucaristia è la scuola della carità. Così, come Gesù si è fatto pane per noi, anche noi dobbiamo diventare in Gesù pane per gli altri”.

Alle ore 9 nella sala capitolare, con il canto VENI CREATOR SPIRITUS, si è aperta la fase iniziale dell’XI Capitolo Generale PSMC.

Madre Maria Irene Bizzotto, Superiora generale, dopo avere fatto l'appello delle 35 partecipanti, ha dichiarato aperto questo avvenimento storico per la Chiesa e specifico per la vita delle Piccole Suore Missionarie della Carità. Successivamente si è passata alla

fase di organizzazione della partecipazione e corresponsabilità in modo da collaborare al meglio per la buona riuscita del Capitolo.

Dopo un piccolo intervallo, suor Maria Mabel ha presentato l'obiettivo e il percorso che si realizzerà in questo periodo speciale per le PSMC. Tale percorso è simbolicamente rappresentato da due mani: esse all'inizio raccolgono dalla fonte l'acqua viva del carisma e alla fine offrono la luce dei frutti raccolti.

Suor Maria Elzbieta e suor Maria Gesù hanno presentato una dinamica sui diversi livelli di comunicazione fra di noi:

- 1) informazione sulla vita: da una parte esige precisione e chiarezza in ciò che si trasmette; dall'altra esige registrazione fedele di ciò che è stato detto, memorizzazione e custodia.
- 2) Riflessione: da una parte esige chiarezza, organizzazione corretta tra le diverse parti concatenate del tema, linguaggio adeguato, precisione espositiva e sapienza pedagogica; dall'altra vigilanza critica, flessibilità alla verifica e alla rettificazione delle proprie opinioni.
- 3) Comunicazione personale: da una parte esige padronanza di sé e delle proprie esperienze, autenticità della vita, fiducia nell'altro; dall'altra esige attenzione globale al tu, fiducia in lui, accoglienza e ospitalità culturale.
- 4) Esortazione fraterna: da una parte esige credibilità, autorevolezza, amorevolezza, fiducia, convenienza, giusta gerarchizzazione.
- 5) Comunicazione nello Spirito: da una parte capacità di abitare il proprio profondo, ascolto del proprio silenzio; dall'altra esige capacità di lasciarsi amare, disponibilità attiva a lasciarsi raggiungere nella zona ignota di sé.

Nel pomeriggio il gruppo è passato alla riflessione della Parola di Dio per approfondire la chiamata che Egli ha fatto a ciascuna per vivere questa missione speciale come delegata capitolar e membro di un Istituto internazionale, che seppur composto da diverse culture ha unità in Cristo e nel Carisma.

Inoltre, è stato dedicato del tempo alla riflessione personale per interiorizzazione tutto ciò.

La giornata si è conclusa con una celebrazione in cappella per rinnovare l'impegno della chiamata a vivere il Capitolo con atteggiamento di apertura universale.

Un ringraziamento alle comunità delle consorelle, dei confratelli e dei laici della Famiglia orionina, che ci sono vicini con i loro messaggi in questo momento particolare dell'Istituto. Inoltre, un grazie va anche ad alcuni Istituti di religiose/i vicini.



XI CAPITOLO – PSMC (Don Orione)
“Instaurare omnia in Christo”
identità – comunione – missione

Album fotografico n.1
Roma, 7 maggio 2011

